



Commissione per gli affari esteri

2015/2132(BUD)

1.9.2015

PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per i bilanci

concernente la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016 (2015/2132(BUD))

Relatore per parere: Cristian Dan Preda

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore l'aumento degli stanziamenti d'impegno e di pagamento relativi alla rubrica 4, Europa globale, rispetto all'esercizio precedente, che dovrebbero fornire all'Unione europea gli strumenti necessari per sostenere e promuovere i propri valori e interessi e contribuire alla tutela dei propri cittadini nell'ambito delle sue relazioni con il resto del mondo; rileva in particolare l'importanza del considerevole incremento dei pagamenti, che contribuiranno a far fronte al significativo ritardo accumulato negli ultimi anni; si oppone quindi fermamente ai tagli proposti dal Consiglio in merito agli stanziamenti d'impegno e di pagamento;
2. mette in risalto la particolare importanza di fornire finanziamenti sufficienti per lo strumento europeo di vicinato, che svolge un ruolo essenziale nel sostenere la stabilità tra i paesi vicini dell'Europa a Est e a Sud; accoglie molto favorevolmente l'incremento del 4,9 % negli stanziamenti d'impegno rispetto allo scorso anno; rileva in modo critico gli ingenti tagli apportati dal Consiglio allo strumento europeo di vicinato e sottolinea l'urgente esigenza di incrementare di un margine sostanziale gli stanziamenti per soddisfare le necessità dei paesi contemplati dallo strumento; evidenzia la criticità dei problemi che interessano la Libia e la Tunisia e l'importanza di fornire un maggiore sostegno per contribuire al rafforzamento delle capacità delle loro istituzioni, alla riforma della giustizia, alla riforma del settore della sicurezza e all'assistenza alle frontiere;
3. sottolinea l'importanza di incrementare gli impegni e i pagamenti destinati alla lotta contro il terrorismo nel bilancio dell'esercizio 2016;
4. sottolinea che la difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali e la promozione della democrazia sono questioni di estrema importanza nell'attuale contesto mondiale e sono indicative dell'impegno dell'Unione nei confronti dei propri valori fondamentali; mette in risalto che lo strumento europeo per la democrazia e i diritti umani costituisce un elemento essenziale in questo ambito, al quale devono essere assegnati finanziamenti adeguati;
5. prende atto delle conclusioni del Consiglio europeo del 25 giugno 2015; sottolinea che la PESC comporta impegni forti in termini di visibilità e flessibilità, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo delle capacità civili e militari, il rafforzamento dell'industria della difesa e le PMI; a tal fine, accoglie molto favorevolmente la disponibilità del Consiglio a garantire finanziamenti adeguati per l'azione preparatoria sulla ricerca collegata alla PSDC, aprendo la via all'introduzione di un programma specifico di ricerca e tecnologia in materia di difesa dotato di congrui finanziamenti nel prossimo QFP;
6. sottolinea l'importanza di iscrivere nel bilancio finanziamenti sufficienti per il processo di pace in Medio Oriente, l'Autorità palestinese e l'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi (UNRWA) al fine di rispondere alle esigenze sul campo, che sono aumentate negli ultimi anni a causa di molteplici crisi regionali; sottolinea la necessità di risolvere il problema ricorrente dell'insufficiente pianificazione del sostegno finanziario dell'UE a favore dell'UNRWA nel bilancio UE;

7. apprezza il processo di riflessione in corso al SEAE sul futuro dei rappresentanti speciali dell'UE e il loro rapporto con il SEAE; ritiene che qualsiasi modifica alla linea di bilancio destinata ai rappresentanti speciali dell'UE dovrebbe avvenire solamente dopo la conclusione di detto processo di riflessione;
8. si dichiara favorevole al piano del SEAE di aprire una delegazione dell'UE in Iran a seguito dell'esito positivo dei colloqui sul nucleare.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	31.8.2015
Esito della votazione finale	+: 44 -: 7 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Michèle Alliot-Marie, Elmar Brok, Klaus Buchner, James Carver, Fabio Massimo Castaldo, Lorenzo Cesa, Arnaud Danjean, Mark Demesmaeker, Georgios Epitideios, Knut Fleckenstein, Eugen Freund, Michael Gahler, Iveta Grigule, Sandra Kalniete, Manolis Kefalogiannis, Janusz Korwin-Mikke, Andrey Kovatchev, Eduard Kukan, Ilhan Kyuchyuk, Arne Lietz, Barbara Lochbihler, Sabine Lösing, Andrejs Mamikins, David McAllister, Tamás Meszerics, Demetris Papadakis, Alojz Peterle, Tonino Picula, Andrej Plenković, Cristian Dan Preda, Jozo Radoš, Jacek Saryusz-Wolski, Jaromír Štětina, Charles Tannock, Eleni Theoharous, László Tőkés, Johannes Cornelis van Baalen, Geoffrey Van Orden
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Daniel Caspary, Neena Gill, Ana Gomes, Liisa Jaakonsaari, Othmar Karas, Javi López, Antonio López-Istúriz White, Norbert Neuser, Urmas Paet, Gilles Pargneaux, Helmut Scholz
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Heidi Hautala, Jutta Steinruck